



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE  
DI SCIENZA E FEDE



SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE  
PER LA RICERCA INTERDISCIPLINARE

**Roberto TIMOSSÌ**

# ***Il chaos e il caso: l'assenza del Fondamento***

Triennio 2016/19

VISIONI DELLA NATURA, IMMAGINI DELL'UOMO,  
FIGURE DEL FONDAMENTO

A.A. 2018/19: **La percezione del Fondamento nella cultura scientifica**

**20 ottobre 2018**

**Documento n. 20**

Abstract ad uso dei partecipanti al seminario (è vietata la riproduzione senza il permesso dell'autore)

Il problema del fondamento rappresenta il nucleo centrale della metafisica e in generale di tutta la ricerca filosofica. La filosofia è infatti un sapere che riguarda i primi principi e quindi i fondamenti di tutta la realtà; perciò non a caso ogni disciplina filosofica (gnoseologia, logica, etica, antropologia filosofica, etc.) ha come primo obiettivo l'individuazione dei presupposti fondanti del proprio campo di indagine. Negare l'esistenza di un fondamento comporta dunque in primo luogo la negazione di un senso alla ricerca filosofica e in particolare alla metafisica.

La via più semplice di esporre sinteticamente il nostro tema risiede nel procedere tramite una chiarificazione concettuale e storica dei tre termini chiave: fondamento, caos e caso.

Nella sua accezione filosofica forte, il fondamento può essere un principio assoluto, una causa prima e ultima, oppure un ente necessario. Un fondamento deve dunque essere capace di dare ragione in maniera definitiva tanto dell'ordine logico quanto dell'ordine ontologico della realtà. Inutile dire che questo significato forte del termine è quello che si ritrova in tutta la tradizione metafisica occidentale: dai Milesi fino ai giorni nostri. Quando parliamo di "assenza del fondamento" ci riferiamo pertanto al rifiuto del significato forte del termine, cioè alla negazione di un principio assoluto per tutte le cose e per la nostra esistenza.

Dal punto di vista etimologico, la parola "caos" deriva dal greco (χάος – chaos), lingua nella quale poteva assumere diversi significati. L'uso corrente che si è fatto del termine "caos" in Occidente gli attribuisce il significato di grande disordine, di assenza di regole, di stato di cose senza norma e costruito, senza progetto ordinatore e senza forma definita. In realtà con la scienza moderna l'idea di "caos" e la rappresentazione dei cosiddetti "sistemi caotici" si è rivelata diversa dalla nostra concezione comune, specie nei campi della termodinamica, della meccanica quantistica, della teoria dell'informazione e della cosmologia.

Col termine "caso" intendiamo tutto ciò che è indeterminato, imprevedibile e imprevisto, mentre nelle azioni umane è il non-intenzionale o il preterintenzionale. Ci sono almeno due modi radicali di concepire la presenza del caso in natura, che tuttavia rientrano pur sempre nell'ambito di quello che possiamo definire "caso in senso ontologico" o "caso ontologico". La presenza del caso come spiegazione oggettiva del reale equivale all'assunzione del mondo come contingenza assoluta. L'atomismo di Democrito e quello di Epicuro sono in tal senso validi esempi delle due diverse concezioni del caso ontologico presenti nella storia filosofica occidentale e nell'ateismo scienziato.

Le principali posizioni contemporanee che negano l'esistenza di un principio assoluto e di un significato unitario di tutte le cose, vita umana inclusa, sono quattro: il naturalismo ontologico; le teorie del caos; l'assenza di condizioni al contorno per il cosmo; il nichilismo biologico. Rispetto a questi quattro modi di avversare la presenza di un fondamento assoluto, si esporrà brevemente il pensiero dei loro esponenti più significativi e noti, quali Jacques Monod, Edward Lorenz, Ilya Prigogine, Steven Weinberg, Daniel Dennett, Richard Dawkins, Stephen Hawking.

### **Testi del relatore**

TIMOSSI, R.G., *Nel segno del nulla. Critica all'ateismo moderno*, Lindau, Torino 2015.

TIMOSSI, R.G., *L'illusione dell'ateismo. Perché la scienza non nega Dio*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2009.

### **Testi rappresentativi di autori contemporanei citati**

DAWKINS R., *L'illusione di Dio. Le ragioni per non credere* (2006)

DENNET D., *Rompere l'incantesimo. La religione come fenomeno naturale* (2006)

HAWKING S., MLODINOW L., *Il grande disegno* (2010)

MONOD, J., *Il caso e la necessità. Saggio sulla filosofia naturale della biologia moderna* (1970)

PRIGIGINE I., STENGBERG I., *La nuova alleanza. Metamorfosi della scienza* (1979)

WEINBERG S., *I primi tre minuti. L'affascinante storia dell'origine dell'universo* (1977).